

Lodevole Municipio
6850 Mendrisio

Mendrisio, 16 marzo 2018

Interrogazione

Trasporto degli allievi, in base a quali criteri?

Signor Sindaco, signori Municipali,

scoprire le manipolazioni contabili da parte di Autopostale, emerse nelle ultime settimane, è stato come aprire il mitico vaso di Pandora: l'ampiezza delle irregolarità legate alle sovvenzioni del trasporto regionale è impressionante. Tra il 2007 e il 2015 Autopostale ha incassato indebitamente 78 milioni di franchi, per il 2016 e il 2017 potrebbero essere una trentina, tanto infatti l'azienda ha deciso di accantonare per gli ultimi due anni.

Alla luce di quanto sta venendo a galla non si può non pensare a cosa succede in Ticino: sui giornali si è letto di pratiche per lo meno discutibili, solo in parte smentite dai responsabili dell'azienda. Una su tutte: l'impiego di autisti pensionati a 1'000 franchi al mese per 36-38 ore di lavoro e di personale assunto a ore su chiamata.

Più volte, sia nella passata legislatura sia in questa, abbiamo sollevato la questione dei prezzi estremamente concorrenziali di AutoPostale, chiedendo come fosse possibile, rispettando il contratto collettivo di lavoro (CCL) proporre prezzi quasi stracciati per il trasporto allievi di Mendrisio.

A titolo di esempio, riportiamo quanto siamo venuti a sapere a proposito del concorso del 2013. Per il trasporto Scuola dell'infanzia e Scuola elementare di Besazio le cifre presentate al concorso erano le seguenti:

| | |
|--------------|----------------|
| Autopostale: | 31'000 franchi |
| AMSA: | 70'000 franchi |
| Privato: | 94'000 franchi |

Ora, facciamo pure astrazione dalla somma indicata dal privato che, oltre al proprio stipendio, doveva ricavare i mezzi per ammortizzare il veicolo appena acquistato e atteniamoci alle cifre delle due aziende di trasporto: la differenza è davvero rilevante e se il criterio di assegnazione era unicamente il prezzo, è chiaro a tutti com'è andata a finire. Ma alla luce di quanto sappiamo oggi sugli illeciti commessi da AutoPostale si comincia a capire come fosse possibile proporre prezzi tanto bassi. I dubbi che solleviamo da tempo trovano ora una spiegazione: le sovvenzioni a disposizione per il trasporto regionale, accanto a pratiche poco corrette, hanno contribuito a contenere i costi. Chi invece ha lavorato nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro, assumendo solo personale residente, non ricorrendo al subappalto, è stato penalizzato.

Signori Sindaco e Municipali vi poniamo pertanto le seguenti domande:

1. È stato verificato nel dettaglio quanto delle cifre contenute nelle offerte fosse destinato al personale, ai veicoli, all'amministrazione? In altre parole siete al corrente di come si arriva a cifre tanto diverse?
2. Rispetto al bando di concorso del 2013, che teneva conto unicamente del prezzo, le cose sono un po' migliorate, nel bando del 30 gennaio 2018 troviamo i seguenti criteri di aggiudicazione:
A. Prezzo 50%
B. Esperienza nei trasporti scolastici 30% B1 Anni di esperienza 20% B2 Referenze 10%
C. Veicoli impiegati 20%
Tuttavia, perché non si prendono in considerazione altri criteri importanti, quali la trasparenza, il rispetto del CCL, il divieto di subappalto, il numero di dipendenti residenti, la protezione dei lavoratori? Criteri che contribuirebbero forse a ridurre le possibilità di illeciti e di sicuro a dare un chiaro segnale positivo a chi si impegna ad assumere personale residente nella nostra regione con condizioni contrattuali dignitose. Questo darebbe un piccolo aiuto anche alla riduzione del traffico transfrontaliero (tema particolarmente sensibile per il Mendrisiotto) e all'occupazione di giovani della regione. Inoltre sarebbe perfettamente in linea con la volontà, espressa anche dal Cantone, di contrastare fenomeni di dumping sociale e salariale.
3. Il 26 marzo saranno aperte le offerte pervenute: noi non ce l'abbiamo ovviamente con gli assuntori ma, ora che sappiamo come ha operato AutoPostale negli ultimi 10 anni, le pratiche di quell'azienda non avranno nessun peso nell'assegnazione dei trasporti?

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti

Grazia Bianchi

Daniele Stanga